



L'INTERVENTO
**Bisi: «Dannosi
i pregiudizi
sulla massoneria»**

«A LUCCA troppi massoni si affaccendano per le prossime elezioni». Per il massone gran maestro del Grande Oriente d'Italia, Stefano Bisi è la prova dell'intolleranza che ancora esiste verso la Libera Muratoria. Sono bastate quelle parole pronunciate dal critico dell'arte Luca Nannipieri per scatenare la dura reazione dei vertici di una delle due principali logge massoniche italiane. «Ho letto le dichiarazioni attribuite dal giornalista al critico dell'arte Luca Nannipieri, a quanto pare fra i probabili candidati a sindaco nelle elezioni del 2017, il quale – spiega Bisi – ha commentato con parole eloquenti le sue posizioni e il suo pregiudizievole ostracismo nei confronti della Massoneria. «Il prossimo sindaco non deve essere un massone. Vedo troppi affiliati alla Massoneria inaffararsi per le prossime elezioni a Lucca», queste le frasi che il personaggio in questione ha proferito con un atteggiamento a dir poco intollerante e antidemocratico al riguardo di chi fa parte della Libera Muratoria».



GRAN MAESTRO
Stefano Bisi attacca Nannipieri

BISI TIENE a precisare che la massoneria non sta facendo e non fa campagna elettorale, per quanto i suoi iscritti, come ogni altro cittadino, possono avere le loro idee e partecipare alla vita pubblica e che anche un massone può essere un bravo sindaco. «Trovo quindi sgradevole e contrario al dettato costituzionale quanto enunciato dallo storico dell'Arte – aggiunge Bisi – il quale oltre l'Arte dovrebbe rileggersi la Storia e vedere cosa ha fatto di buono la Massoneria nel corso dei secoli. Trovo sbagliato che si affermino degli assurdi e dannosi pregiudizi nei confronti di chi eventualmente si candida a sindaco per il semplice fatto che appartiene alla Libera Muratoria. Un sindaco va giudicato per le sue azioni nell'esercizio della carica e non per il suo status di massone».

